

Agevolazioni per l'Imu

E il consiglio dice sì alla provincia Vercelli-Biella

Cigliano - Tutti approvati i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale che si è riunito mercoledì sera, anticipato per poter deliberare, entro i termini stabiliti, sul secondo punto in scaletta, riguardante il riordino e l'accorpamento delle province di Biella e Vercelli.

La proposta fa parte dei provvedimenti governativi per il risparmio dei costi di gestione e riguarda, per la nostra zona, il possibile accorpamento delle province di Vercelli, Biella, Novara e Cusio-Ossola, tutte riunite sotto Novara. Ma si sono già dichiarati contrari i sindaci di Vercelli e Biella, mentre il Cal (Comitato Autonomie Locali) ha scelto di considerare l'espressione dei vari Comuni coinvolti. La controproposta, che andava votata quindi nel consiglio comunale, è di ripristinare la "vecchia" provincia di Vercelli (considerando che è una delle più antiche), riunendo i due territori del biellese e del vercellese nuovamente sotto Vercelli,

ma mantenendo anche una struttura dinamica che non accentri tutto solo in Vercelli. Questo ha anche l'obiettivo di difendere le strutture esistenti ed evitare la perdita di posti di lavoro.

«La provincia di Vercelli e quella di Biella - ha evidenziato il sindaco Giovanni Corgnati (foto) - sono tra le meno indebitate d'Italia, mentre sia Novara che Cusio-Ossola sono tra le più gravate da debiti. Già altri cinquanta comuni delle due province si sono espressi a favore della riunificazione sotto Vercelli (mentre il presidente della provincia di Biella è favorevole all'accorpamento con Novara). Sono state interpellate anche le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria e tutte si sono dichiarate favorevoli a questa soluzione». I consiglieri ciglianesi si sono

espressi quasi all'unanimità a favore di Vercelli.

L'assemblea ha dunque proseguito con gli altri punti all'ordine del giorno. Tra le variazioni di bilancio approvate, una riguardava l'Imu, per la quale una nota ministeriale ha variato la stima di quanto Cigliano avrebbe dovuto incassare, diminuendo i trasferimenti, che da 531mila euro sono passati a 303mila. Perdita che Cigliano ha potuto assorbire grazie ad altre entrate di cui dispone ma, è stato fatto notare, ci sono Comuni che sono stati messi in serie difficoltà da tali provvedimenti.

Anche la verifica dello stato di attuazione dei programmi, che è arrivato al 72 per cento, è stata approvata, così come il regolamento per l'applicazione dell'Imposta municipale che, come illustrato dal pre-



sidente della commissione Campanella, comprende: agevolazioni per l'Imu sia per persone che risiedono in case di riposo, che per cittadini residenti all'estero, per i quali l'abitazione nel Comune viene considerata come prima casa. Possibile esonero per cifre inferiori a 12euro, più rigore nelle sanzioni in caso di accertamento, esenzione per fabbricati non agibili.

Illustrati e approvati di seguito: il Piano particolareggiato per l'area AR3 (che comprende la zona tra corso Umberto, via Bobba e via Gramsci) e l'adeguamento del Regolamento comunale dei contratti. Sì, infine, all'acquisto da parte del Comune del terreno sito in via Gramsci per il quale le trattative duravano da quattro anni: prezzo di acquisto concordato con la proprietà di 45mila euro, che consentirà così di aprire lo sbocco in uscita su via Gramsci del parcheggio in largo Pagliaro, dietro l'ufficio postale.

Fernanda Civati